Rassegna del 09/08/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Affitti brevi, numeri choc - La marea degli affitti brevi A Pisa superata quota 1.200**	**Cinotti Luca**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Calcinaia lancia Tra.Me, un progetto per trasformare il territorio**	**...**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**Calcinaia e Vicopisano Un parco storico Arno contro i totalitarismi «Uniti per la pace»**	**Ferrari Mario**	5
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**A Fornacette parte il progetto per inclusione e più sicurezza**	**...**	7

Affitti brevi, numeri choc

Pisa Quasi 1.300 le strutture in città, +350 in venti mesi

L'invasione non si ferma. Anzi. Il proliferare degli affitti brevi per i turisti sembra non conoscere crisi. E non lo dimostrano soltanto le famiglie con le valige che vediamo entrare e uscire dalle case in centro, le *keybox* che contengono le chiavi degli appartamenti o la marea di offerte di alloggi sul web. A certificarli ci sono anche i numeri del ministero del Turismo che, per la prima volta, rende noti i dettagli delle strutture ricettive (in tutte le forme) per ogni singolo comune. Risultato: nell'intera provincia di Pisa sono 3.450 le attività di "alloggio privato in affito in forma non imprenditoriale". E di queste ben 1.281 si conteggiano nel solo capoluogo.

di **Cinotti** in Pisa I

La marea degli affitti brevi A Pisa superata quota 1.200

Sempre più case destinate ai visitatori: in 20 mesi 350 in più

Il fenomeno è diffuso in tutto il territorio, a partire da Volterra Resta basso il numero degli hotel

I NODI DEL TURISMO

di **Luca Cinotti**

Pisa L'invasione non si ferma. Anzi. Il proliferare degli affitti brevi per i turisti sembra non conoscere crisi. E non lo dimostrano soltanto le famiglie con le valige che vediamo entrare e uscire dalle case in centro, le *keybox* che contengono le chiavi degli appartamenti o la marea di offerte di alloggi sul web. A certificarli ci sono anche i numeri del ministero del Turismo che, per la prima volta, rende noti i dettagli delle strutture ricettive (in tutte le forme) per ogni singolo comune. Risultato: nell'intera provincia di Pisa sono 3.450 le attività di "alloggio privato in affito in forma non imprenditoriale". Si tratta, per l'appunto, della definizione adottata dall'Istat per indicare gli affitti brevi a utilizzo turistico, di durata inferiore ai 30 giorni.

La situazione in città

All'interno di questo "calderone" è ovviamente il capoluogo a rappresentare la fetta più grande della torta. nel Comune di Pisa sono registrate 1.281 attività di questo tipo. E la tendenza, come dicevamo all'inizio, continua a essere in aumento. Per avere un termine di paragone, infatti, si possono prendere le cifre che a fine 2024 (quindi poco più di un anno e mezzo fa) il Comune fornì a seguito di una interrogazione del gruppo consiliare "Una città in comune": allora gli affitti brevi erano "solamente" 931 (dei quali circa 250 concentrati sul litorale). Dunque, in 20 mesi al conteggio se ne sono aggiunti 350: in sostanza, ha iniziato la sua attività un esercizio ogni due giorni.

Va poi aggiunto che vanno aggiune altre 456 attività indicate come "alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale" (in sostanza i classici affittacamere), 25 bed & breakfast e 16 case per ferie.

Per quanto riguarda, invece, le strutture ricettive più "classiche", gli hotel si fermano a quota 68 ed entrano nell'elenco cinque ostelli per la gioventù e due agriturismi.

Nel territorio

Gli affitti brevi sono di grn lunga la forma ricettiva predominante anche nel resto del territorio provinciale. Sul secondo gradino di un immaginario podio sale Volterra, con 168 attività, che stacca San Miniato a quota 126. Ma ci sono altri quattro comuni che superano l'asti-


IL TIRRENO

«Troppo rumore», arriva lo stop alla musica

Affitti brevi, numeri choc

Pisa

La marea degli affitti brevi A Pisa superata quota 1.200

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

cella delle 100 attività: si tratta di San Giuliano Terme (124), Chianni (115), Casciana Terme-Lari (113) e Peccioli (106). Volterra, con il suo *appeal* turistico guida anche la classifica del numero di hotel (eccetto Pisa) con 19, mentre queste strutture sono poco diffuse negli altri Comuni.

La provincia si conferma invece assai forte nel conteggio degli agriturismi, con 478 attività complessive: anche in questo caso è Volterra a guidare con 73 strutture.

Le altre città d'arte

Tornando agli affitti brevi di Pisa, può essere interessante paragonare la situazione con quella delle altre tre città d'arte toscane, cioè Firenze, Lucca e Siena. Come ci si può aspettare il capoluogo di Regione surclassa tutti: sono 14.454 le strutture censite.

Anche Lucca supera Pisa, in un "derby" fra città di uguale taglia: dentro e fuori le Mura sono 1.882 le locazioni turistiche. Una differenza che – probabilmente – si spiega con il fatto che questa tendenza è presente da più tempo a Lucca, complici anche i grandi eventi come i Comics e il Summer Festival. Più staccata Siena con "soli" 881 affitti turistici. Un fenomeno, quindi, che certo non è appannaggio di Pisa.

Così come sono comuni i problemi causati da questa tendenza, a partire da centinaia (se non migliaia) di immobili che vengono sottratti al mercato degli affitti lunghi, gli unici capaci di portare residenti.

Il codice

Il "censimento" così dettagliato è stato reso possibile dall'entrata in vigore della Banca dati delle strutture ricettive (istituita nel 2019) e, soprattutto, del Cin, il codice identificativo nazionale. Si tratta di un numero che ogni gestore è obbligato a richiedere e che poi deve essere esposto in ogni struttura ricettiva (dagli alberghi agli affitti brevi) e indicato in ogni annuncio. Se non lo fanno, i titolari possono incappare in multe fino a 8mila euro.

L'obbligo è entrato in vigore lo scorso 1° gennaio, con l'intenzione di frenare l'abusivismo e l'evasione fiscale. Una campagna di sensibilizzazione che – almeno in provincia di Pisa – sembra aver colpito nel segno: il 94,34% delle strutture registrate ha infatti chiesto e ottenuto il cin. Si tratta di un ottimo risultato, il secondo in regione dopo la sola provincia di Siena che è arrivata a quota 95%. ●

GLI AFFITTI BREVI NEL PISANO

COMUNE	ATTIVITÀ	COMUNE	ATTIVITÀ
Bientina	18	Montopoli Valdarno	58
Buti	33	Orciano Pisano	14
Calci	56	Palaia	79
Calcinaia	8	Peccioli	106
Capannoli	16	Pisa	1.281
Casale Marittimo	50	Pomarance	36
Casciana Terme-Lari	113	Ponsacco	26
Cascina	62	Pontedera	56
Castelfranco di Sotto	37	Riparbella	77
Castellina Marittima	38	San Giuliano Terme	124
Castelnuovo Val di Cecina	51	San Miniato	126
Chianni	115	Santa Croce sull'Arno	15
Crespina Lorenzana	54	Santa Luce	78
	43	Santa Maria a Monte	35
Guardistallo	65	Terricciola	79
Lajatico	49	Vecchiano	43
Montecatini Val di Cecina	66	Vicopisano	56
Montescudaio	65	Volterra	168
Monteverdi Marittimo	54	TOTALE	3.450

Fonte: banca dati strutture ricettive del ministero del Turismo



Una keybox, la scatola con la combinazione che contiene le chiavi degli appartamenti destinati ai turisti: è diventata il simbolo degli affitti brevi

Il codice

Quasi tutte le attività sono in regola con il "cin", il codice che identifica ogni struttura ricettiva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Arte urbana e comunità insieme

Calcinaia lancia Tra.Me, un progetto per trasformare il territorio

CALCINAIA

Ma cos'è Tra.Me? È un progetto di rigenerazione sociale e simbolica degli spazi pubblici, promosso dal Comune di Calcinaia e realizzato con il cofinanziamento della Regione Toscana. L'iniziativa invita a riscoprire gli spazi di prossimità come risorse comuni, come luoghi da attraversare e trasformare insieme, attraverso processi che generano fiducia, bellezza e senso di comunità.

Il progetto, rivolto a chi vive, attraversa e abita quotidianamente il centro urbano di Fornacette, rappresenta anche un'opportunità per coinvolgere le nuove generazioni in un percorso educativo esperienziale fondato sulla cura, sull'ascolto reciproco e sull'attivazione diretta. Tra i punti chiave ci sono la co-progettazione di una segnaletica artistica condivisa, capace di raccontare i luoghi e valorizzare la memoria urbana; la realizzazione di tre interventi artistici nel Parco Urbano, nell'area Bunker, nel parco giochi e nell'area verde antistante le case di edilizia residenziale pubblica, attraverso pratiche collettive che uniscono arte urbana, arredo e giardinaggio creativo; la stesura partecipata di un manuale di cura e gestione degli spazi pubblici, che raccolga pratiche, sguardi e proposte per prendersi cura dei luoghi del quotidiano. Il progetto si rivolge a cittadine e cittadini, giovani, famiglie, associazioni, scuole e gruppi informali, e nasce con l'intento di attivare uno sguardo nuovo sui luoghi del quotidiano, trasformandoli attraverso pratiche condivise che uniscono immaginazione, creatività e responsabilità civica.

È attivo un forum online per aderire. Il Comune di Calcinaia invita tutti e tutte a diffondere l'iniziativa nelle proprie reti sociali e associative, promuovendo la partecipazione come forma concreta di cittadinanza attiva e di valorizzazione dei beni comuni.



SCELTE

Attivare uno sguardo nuovo sui luoghi del quotidiano trasformandoli attraverso pratiche condivise



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia e Vicopisano

Un parco storico Arno contro i totalitarismi «Uniti per la pace»

Il ponte La Botte-Fornacette proposto per l'intitolazione a Montezemolo

CALCINAIA

«È il momento che si realizzi la nostra proposta di realizzare un parco dell'Arnostellung contro la guerra, i totalitarismi e per la pace». C'è un tratto di argine, tra Calcinaia e Vicopisano, dove la storia si è nascosta tra la vegetazione e i silenzi del fiume. Non è un luogo come gli altri: è qui che, durante la Seconda Guerra Mondiale, le truppe naziste costruirono l'«Arno Stellung», una linea difensiva fatta di bunker, fortificazioni e postazioni militari.

A tenerne viva la memoria, da oltre vent'anni, è il Gruppo Culturale Ippolito Rosellini Aps, che ha rilanciato la sua proposta con una petizione pubblica rivolta alle istituzioni. L'obiettivo è ottenere il riconoscimento ufficiale di questo tratto dell'argine dell'Arno – compreso tra piazza Indipendenza a Calcinaia e piazza della Repubblica a San Giovanni alla Vena, nel Comune di Vicopisano – come «Parco storico dell'Arnostellung».

«Riteniamo – le parole del presidente del Gruppo Ippolito Rosellini, il professor Giovanni Ranieri Fascetti – che sia giunto il momento di veder realizzata una nostra proposta, ripetutamente presentata al Comune di Calcinaia e di Vicopisano, rivolta alla valorizzazione di questi manufatti storici attraverso la creazione di un parco dell'Arnostellung che sia anche un parco della Memoria, per la Pace, per la Democrazia, contro gli orrori della guerra e le suggestioni dei regimi totalitari». La richiesta arriva in un momento favorevole: i Comuni di Calcinaia e Vicopisano hanno recentemente sottoscritto un documento d'intenti congiunto che apre alla possibilità di valorizzare e rendere fruibile questo patrimonio storico. Ma per il Gruppo Rosellini va fatto un passo in più, coinvolgendo anche la Provincia di Pisa e la Regione Toscana, oltre agli enti nazionali preposti alla tutela del patrimonio culturale. La petizione chiede infatti anche che le fortificazioni superstiti, i resti della vecchia stazione ferroviaria e del ponte ferroviario di Calcinaia vengano riconosciuti «monumento nazionale», come simboli della memoria storica e architettonica del territorio.

Infine, un'ulteriore proposta, carica di significato: intitolare il ponte sull'Arno che collega La Botte con Fornacette alla memoria del generale Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, primo capo della Resistenza italiana, barbaramente torturato dai nazisti e ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944. Chi volesse sottoscrivere la petizione può inviare una mail a: gruppo-rosellini@yahoo.it.

Mario Ferrari

LA SITUAZIONE

Scatta una petizione per salvare bunker, resti ferroviari e ponte di Calcinaia come simboli di memoria



La casamatta sul ponte del 1600



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

A Fornacette parte il progetto per inclusione e più sicurezza

Calcinaia Prende avvio a Fornacette "Tra.Me. - Luoghi prossimi e pratiche di resistenza estetica", un progetto di rigenerazione sociale e simbolica degli spazi pubblici, promosso dal Comune di Calcinaia e realizzato con il co-finanziamento della Regione nell'ambito del programma "Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza".

Tra.Me. si rivolge a chi vive, attraversa e abita quotidianamente il centro urbano di Fornacette: cittadine e cittadini, giovani, famiglie, associazioni, scuole e gruppi informali. E si pone l'obiettivo di attivare uno sguardo nuovo sui luoghi del quotidiano, trasformandoli attraverso pratiche condivise che uniscono immaginazione, creatività e responsabilità civica.

Il percorso si svilupperà tra settembre e novembre e sarà articolato in tre fasi per mettere al centro le relazioni tra le persone e il potenziale trasformativo degli spazi comuni: co-progettazione di una segnaletica artistica condivisa, capace di raccontare i luoghi e valorizzare la memoria urbana; realizzazione di tre interventi artistici nel parco urbano, nell'area Bunker, nel parco giochi e nell'area verde alle case popolari, attraverso pratiche collettive che uniscono arte urbana, arredo e giardinaggio creativo; stesura partecipata di un manuale di cura e gestione degli spazi pubblici, che raccolga pratiche, sguardi e proposte per prendersi cura dei luoghi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA


PONTEDERA

Tentativo di occupare una casa
Sfondata la porta e una parete

Ruba uno scooter in un condominio
ventenne finisce ai domiciliari

A Fornacette parte il progetto per inclusione e più sicurezza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile